

# APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 103

Pasqua 2007

## Pasqua di Resurrezione: *nuovi in Cristo e nel suo Spirito*

Circa dieci anni or sono ci siamo resi conto che nella nostra vita di comunità mancava qualcosa. Non emergeva il volto di Cristo, vale a dire uno stile cristiano libero e consapevole, da vivere con gioia non solo in parrocchia, ma anche nel lavoro, in famiglia e nel quartiere. Ci siamo proposti allora di raccogliere le più importanti mete spirituali permanenti capaci di dare unità e sapore a tutte le svariate attività che portavamo avanti e di condurci al di là di esse. La nostra identità cristiana e la nostra appartenenza parrocchiale non ci sembrava si giocassero tanto su quello che facevamo, ma sullo spirito comune di fede con cui lo facevamo. In particolare ci sembrava dovessero dipendere dal volto di Cristo, "il più bello dei figli dell'uomo", al quale tutti sogniamo di assomigliare. Chi sono infatti i cristiani?

### PIETRO

LA CHIESA HA UNA PAURA MATTA DI NON CONTARE PIÙ, COME UNA VOLTA ...



.. CHE SIA LA SUA SALVEZZA ???



Nov. 07

Coloro che sono stati trasformati dall'incontro con Cristo a sua immagine. "Quando accogliamo Dio in noi stessi e diventiamo suoi figli, generiamo, diamo alla luce noi stessi. Mentre restiamo imperfetti e immaturi, finché non si è formata in noi l'"immagine" di Cristo (S.Gregorio di Nissa). "Il mio proprio io mi viene tolto e viene inserito in un nuovo soggetto più grande, nel quale il mio io c'è di nuovo, ma trasformato, purificato, aperto... diventiamo così creature nuove, una cosa sola in Cristo" (Benedetto XVI° al congresso di Verona 06).

Ora la Regola di vita della comunità di S.Maria di Loreto, di cui quest'anno abbiamo iniziato la rilettura e la revisione, si propone di raccogliere i modi e le forme con i quali vogliamo vivere la nostra fedeltà a Dio in Gesù Cristo. Si tratta di fare dono di tutta la nostra persona secondo le sue energie migliori: la preghiera personale e comunitaria, il senso da dare al lavoro al tempo libero, l'uso essenziale e condiviso dei beni, la castità cristiana nelle diverse condizioni di vita, l'arte spirituale e difficile della pazienza davanti al dolore e del perdono personale. Nella terza parte poi la Regola precisa lo stile di servizio, libera partecipazione e corresponsabilità che deve caratterizzare tutti coloro che frequentano questa parrocchia e che l'hanno adottata come propria.

Durante la grande Veglia della notte di Pasqua (e poi in tutte le messe del giorno) rinnoveremo il nostro sì al Signore insieme a 12 nuovi ragazzi della cresima. Poi, subito dopo le promesse battesimali, confermeremo il nostro impegno quotidiano di fede, amore fraterno e speranza in questa comunità parrocchiale, all'interno



della chiesa di Ancona-Osimo. Durante la settimana santa è allora il momento propizio per riprendere in mano la Regola di vita (ne troveremo alcune copie in chiesa). Essa è il principale strumento per il nostro esame di coscienza al termine della quaresima e in vista della nostra confessione pasquale. Ma è importante ravvivare continuamente, tutto l'anno e specialmente nel tempo pasquale, la ricchezza della speranza che è in noi, cioè la memoria del cammino che siamo riusciti già a fare e della bellezza spirituale di Cristo che è la meta di ogni nostro passo personale e di ogni nostra esperienza comunitaria.

don valter

**A tutti i  
nostri lettori  
auguri di  
Buona Pasqua**

# Cristiani: sale e lievito

La società "occidentale" - italiana in particolare - sembra stia vivendo una fase di affievolimento dei valori e di scarsa tensione morale. Molte certezze sembrano essere venute meno; ma proprio perché si è reso conto di questo, l'uomo moderno è sempre di più alla ricerca di un "paradiso"; "paradiso" inteso come qualcosa che lo possa sollevare dalle angosce e dall'abbruttimento in cui i ritmi di vita quotidiani lo trascinano.

Ecco allora i "paradisi" artificiali che molti si creano: alcool, droga, danaro, arrivismo, sballo, trasgressione, immoralità, egoismo e via dicendo.

A questo punto una domanda sorge spontanea: ma, noi cristiani, noi comunità, noi Chiesa che siamo i depositari "del Messaggio" che ha stravolto e segnato l'umanità, perché facciamo fatica a divulgarlo? Se dodici uomini malvestiti, malnutriti e semianalfabeti hanno convertito il mondo intero (di allora), perché noi, oggi, con mezzi pressoché illimitati, non riusciamo più a parlare neanche al nostro vicino di casa o peggio neanche a chi sta in casa con noi? E badiamo bene: "il Messaggio" non è cambiato!... Cosa ci manca; in cosa sbagliamo? Sarà solo un problema di comunicazione? O non sarà, invece, una scarsa testimonianza di vita?

Noi cristiani, noi comunità, noi Chiesa, ci facciamo "prossimo" del nostro prossimo o piuttosto ci preoccupiamo solo di porre lacci e laccioli, regole e precetti?...

Viviamo vicini, viviamo dentro quest'umanità che a volte ci sembra impazzita? Oppure troppo spesso emettiamo giudizi e pronunciamo parole che sembrano calate dall'alto o essere solo frutto di teorie umane?...

Se, ad esempio, io dico al mio vicino con alle spalle un matrimonio fallito e che, magari a fatica, si è ricostruito un affetto che deve vivere con la sua compagna come se fossero fratello e sorella: quale credibilità posso avere ai suoi occhi? Ma soprattutto: qual è il mio concetto di amore? E' la carne che da senso all'amore? O, piuttosto non è l'amore che da senso e sublima tutta la nostra vita, compresa la carne?

Nei nostri giudizi, nelle nostre enunciazioni, nelle nostre prese di posizione, siamo sempre adamantini e disinteressati o può capitare che ci troviamo a difendere i nostri interessi di bottega, i nostri piccoli/grandi privilegi, il nostro potere?

Gli uomini sono come i bambini che silenziosamente e senza darlo a vedere, discernono perfettamente le contraddizioni tra gli insegnamenti ed i comportamenti quotidiani dei propri genitori o dei propri maestri.. Se il mio prossimo mi sente vicino, se percepisce che non sono lì per giudicarlo e condannarlo, ma sono pronto ad ascoltarlo, a perdonarlo e magari ad incoraggiarlo sarò per lui un testimone di Cristo; altrimenti mi guarderà con sufficienza e senza

neanche ascoltarmi, alzerà le spalle e passerà oltre.

I cristiani devono vivere immersi nella società civile, devono sporcarsi le mani, ne devono condividere i pesi, le sofferenze, i problemi, le frustrazioni, le passioni; devono essere "sale" che da sapore e "lievito" che fermenta; altrimenti saranno solo "guide cieche".

Non è vero che "il mondo" non è più disponibile ad ascoltare ed accogliere "la buona novella", anzi... In una babele di mercanzie di infimo livello, la "merce" del messaggio di Cristo acquisisce ancora più risalto, diventa ancora più allettante. Quando ci troveremo al cospetto del Padreterno, prima di enumerare gli "atti impuri" che abbiamo commesso, ci verrà chiesto conto di quanto abbiamo fatto per rendere viva e concreta la Sua Parola; e lì saranno dolori.

e.l.



## 2) Dialogo personale con Dio

Non è pensabile professarsi credenti e non trovare un momento della nostra giornata da dedicare a Dio. Certo il ritmo di vita odierno, non ci aiuta, ma è fondamentale non inaridire questo canale di comunicazione con il Signore. Un'idea: non è necessario andare in chiesa, approfittiamo degli spazi che ricaviamo tra i nostri impegni; mentre siamo in macchina, mentre sbrighiamo le faccende in casa, potremmo immaginarla come una telefonata da fare ad un vecchio caro amico su cui possiamo sempre contare.



La Chiesa italiana vuole dedicare una particolare attenzione al mondo dei giovani. In pratica ogni anno un tema, un obiettivo e un grande evento coinvolgerà tutti i giovani (ma non solo).

Questo primo anno è dedicato all'ascolto del mondo giovanile: la nostra diocesi di Ancona-Osimo ha deciso di affrontarlo attraverso tre piste: tre progetti nella scuola, nello sport e tra gli educatori che verranno realizzati in collaborazione con i comuni, coinvolgendo

anche i giovani che non frequentano. Il grande evento previsto per il 2007

è l'incontro nazionale di Loreto che l'1 e 2 settembre radunerà migliaia di ragazzi provenienti da tutta Italia nella spianata di Montorso per vivere una grande festa, alla quale parteciperà anche Benedetto XVI.

Vuoi saperne di più? Digita [www.forum.parcrocchiando.it](http://www.forum.parcrocchiando.it) e troverai molte informazioni sempre aggiornate.

marco





# Disagio giovanile

Come al solito gli assenti hanno avuto torto. Mi riferisco agli incontri organizzati dal circolo Anspi il 9 e il 16 marzo scorso sul disagio giovanile. Con l'aiuto del Dott. Manzoni del tribunale dei minori, della Dott.ssa Mengarelli, garante per i minori della regione Marche, del Dott. Bozzi della polizia scientifica e del giornalista Rai Vincenzo Varagona, si è provato a ragionare sulle motivazioni di questo disagio e sulle possibili azioni educative da intraprendere, sia come genitori, sia come comunità parrocchiale. Per gli assenti (soprattutto i genitori dei più giovani, evidentemente convinti di essere immuni da tali rischi) riassumo due concetti emersi dal dibattito. E' fondamentale che i genitori educino i propri figli al rispetto delle regole, che verranno anche eluse dai ragazzi, ma

senza le quali c'è la certezza di creare un ragazzo disadattato. Insomma servono meno genitori-amici e più genitori veri. Per quanto riguarda invece la parrocchia, è importante che sia attenta e accogliente nei confronti dei ragazzi, vincendo la facile tentazione di impegnarsi solo per quelli più "facili" allontanando quelli più problematici.

m.m.



Sabato 24 marzo si è tenuta l'assemblea ordinaria del circolo che ha approvato il rendiconto economico del 2006. è stato poi presentato il programma delle prossime attività:

**domenica 15 aprile** gita a Tivoli con visita a Villa d'Este e Villa Adriana.

**maggio (data da definire)** visita guidata ad Ancona sotterranea.

**domenica 20 maggio** dalle ore 14,30 escursione pomeridiana a monte Conero

**sabato 2 giugno** escursione a Castelluccio di Norcia accompagnati da una guida del CAI

**4 giugno** inizio tornei di calcetto e pallavolo che si concluderanno nell'ambito della festa della primavera. Per la settimana **dal 12 al 17 giugno** è in programma la 34<sup>a</sup> edizione della Festa della Primavera che richiederà come al solito la partecipazione e l'impegno dei soci.

**sabato 15 e domenica 16** settembre festa dello sport

Ricorrendo quest'anno il 25° di fondazione del circolo, particolari iniziative, di cui vi terremo informati, si svolgeranno nel mese di settembre.

Per tutte le attività è necessario prenotarsi per tempo al bar del circolo.

## Nota al rendiconto parrocchiale

*Il consistente disavanzo di quest'anno (8870,80€) è sostanzialmente dovuto a consistenti spese per la manutenzione straordinaria già iniziate nel 2005 ma concluse, e quindi pagate, nel 2006; in particolare per impianto di riscaldamento, sistemazione scale, area verde, locale docce e campane.*

# Rendiconto economico parrocchiale del 2006

ENTRATE		USCITE		SOMME RACCOLTE E DEVOLUTE IN BENEFICENZA	
<b>Ordinarie</b>		<b>Ordinarie</b>		Bambini di strada	488,42
Questue SS. Messe	16.759,62	Stipendio sacerdoti	4.200,00	Caritas diocesana	600,00
Celebraz. sacramenti	4.685,00	Illuminaz.e forza motrice	5.088,85	Terra Santa	250,00
Offerte per mutuo	7.047,00	Riscaldamento e acqua	11.165,24	Carità del Papa	200,00
Benedizione famiglie	2.302,00	Assicurazioni e tasse	2.723,05	Missionari Saveriani	500,00
Altre offerte	660,00	Telefono	1.563,00	Casa di Elisabetta	700,00
	-----	Spese pastorali/Miturgiche	7.376,50	Giornata missionaria	500,00
<b>Totale Ordinarie</b>	<b>31.453,62</b>	Manutenzioni ordinarie	3.542,04	Ospedale Jessore/Bangla Desh	1.500,00
		Acq. mater di consumo	635,00	Beneficenza nel quartiere	3.823,00
		Altre spese	907,54		-----
		<b>Totale ordinarie</b>	<b>37.201,22</b>		<b>8.561,42</b>
<b>Straordinarie</b>		<b>Straordinarie</b>		<b>RIEPILOGO ANNO 2006</b>	
Offerte per la chiesa	17.666,67	Manutenzioni straordin.	11.216,00	Totale entrate	67.035,71
Rimb.per acq. attrezzat.	6.354,00	Acquisto attrezzature	10.562,60	Totale uscite	75.906,51
Contributo ANSPI	2.000,00	Interessi passivi mutuo	3.210,52		-----
Altri rimborsi	1.000,00	Rimborso mutuo	5.154,75	<b>DISAVANZO DELL'ANNO</b>	<b>8.870,80</b>
	-----		-----		
<b>Totale Straordinarie</b>	<b>27.020,67</b>	<b>Totale straordinarie</b>	<b>30.143,87</b>		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>58.474,29</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>67.345,09</b>	<b>AL 31/12/2006 LA QUOTA DI MUTUO ANCORA DA PAGARE AMMONTA A EURO 71.594,02</b>	

## Il vangelo, la legge e la testimonianza

In questi ultimi tempi, il dibattito politico ha più volte portato alla ribalta il ruolo dei cristiani-cattolici nella società. Le posizioni sono naturalmente assai varie: si va da chi vorrebbe relegare il fatto religioso esclusivamente al privato, a chi auspica una forte presenza dei valori religiosi nelle norme che regolano la nostra convivenza. Al di là di ciò che pensano gli altri, vorrei soffermarmi a riflettere sulle scelte che sta facendo la Chiesa italiana. Lo so, potrebbe sembrare un po' eccessivo per un giornalino parrocchiale, ma penso che il risvolto pastorale di queste scelte interessi più la vita di una parrocchia che un salotto televisivo o un dibattito tra addetti ai lavori.

La Chiesa italiana e sottolineo italiana, ha scelto di sposare la seconda tesi, impegnandosi come non mai in questa battaglia; quasi fosse una linea del Piave dei valori cristiani. Premesso che non ho certezze a buon mercato da proporre, ma molti dubbi, vorrei condividere con voi alcuni interrogativi. Se è vero che non si può rinunciare a proclamare i valori evangelici, come alcuni vorrebbero, è giusto fare di tutto per trasformarli in leggi? Non è forse la testimonianza l'elemento qualificante dell'annuncio cristiano? Perché nascondere nella norma? Quale tipo di vicinanza è possibile tra il popolo di Dio che sbaglia e una Chiesa che risponde stilando documenti dottrinali? Come si può criticare, anche duramente, lo stato e prendere tranquillamente il suo contributo economico? Nella vita di tutti i giorni il cristiano di Tavernelle, come quello di ogni parte d'Italia, si relaziona con chi non crede, con chi è alla ricerca, con chi è in crisi: come viene influenzato questo rapporto dalle prese di posizione della Chiesa istituzione? Paolo VI diceva che questa era l'epoca in cui sarebbero serviti più buoni testimoni che buoni maestri: che sia questa la risposta?

**m.m.**

**Mercoledì 18 aprile ore 20 nei nostri locali si tiene l'incontro dei volontari delle tre parrocchie gemelle per condividere esigenze e progetti riguardanti gli oratori parrocchiali.**

## CELEBRAZIONE DEL TRIDUO PASQUALE

### Giovedì Santo

ore 10,00- **Duomo** - Celebrazione solenne degli oli  
ore 18,30- Messa *nella cena del Signore*  
ore 21,30- Adorazione eucaristica guidata, quella personale sarà possibile fino alle ore 24,00

### Venerdì Santo

ore 9,00- Turni di adorazione e confessione per ragazzi e giovani  
ore 17,00- Confessioni  
ore 18,30- Celebrazione della passione e morte del Signore  
ore 21,30- Solenne Via Crucis per le vie del quartiere  
(via Gioberti, via Castellano, via Croce, via Foscolo)

### **PASQUA DI RESURREZIONE**

### Sabato Santo

ore 16,00- Alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni  
ore 21,00- Solenne celebrazione della Veglia Pasquale con le liturgie del fuoco, della luce e dell'acqua.  
Rinnovazione delle promesse battesimali della Comunità e dei cresimandi  
Seguirà un rifresco per tutti nei locali parrocchiali.

### Domenica di Resurrezione

ore 8/11/18 - Celebrazione Pasquale dell'Eucarestia

### Lunedì di Pasqua

ore 8/11- S.Messa

## Benedizione Pasquale della Famiglia

*La benedizione della famiglia è guidata da uno dei coniugi*

**Guida:** Dalla lettera ai Romani (6,4-11)

Fratelli per mezzo del nostro battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu resuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Gesù Cristo. Parola di Dio.

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio

**Guida:** Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa famiglia sulla quale invociamo il Tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla Tua Grazia viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola chiesa domestica, testimoni nel mondo la Tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** Amen

*Chi guida asperge la famiglia con l'acqua benedetta dicendo:*

**Guida:** Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta, oggi Pasqua di Resurrezione, il ricordo della nostra rinascita in Cristo, nella tua famiglia che è la Chiesa. Il Signore Gesù che visse con la sua famiglia nella casa di Nazaret, rimanga sempre con noi, ci preservi da ogni male e ci conceda di essere un cuor solo e un'anima sola.

**Tutti:** Amen

*La visita pasquale del parroco alle famiglie riguarderà quest'anno le seguenti vie: castellano; colleverde; foscolo e pavese; gioberti.*

*Domenica 6 maggio: festa parrocchiale di Maria nostra madre animata dalle famiglie giovani. Messa ore 11, pranzo per tutti portato da casa e condiviso*